



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

MIIC8AH00L
IC KOINE'/ MONZA

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

L'accentuarsi di una realtà sempre più multietnica è vissuta come un valore aggiunto che stimola alla progettazione di percorsi educativi e culturali tesi a promuovere contesti inclusivi. Il confronto e la condivisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa inteso come strumento di comunicazione che esplicita l'identità dell'Istituto Koiné, stimola la classe docente a prestare attenzione ai cambiamenti della società, alla valorizzazione delle risorse individuali e ai bisogni di ogni allievo su di essi imposta il metodo di lavoro con un'attenzione particolare rivolta a bambini e ragazzi con bisogni educativi speciali (BES), nell'ottica di favorire, sin dalla giovane età, l'inclusione e il riconoscimento del valore della differenza come strumento di arricchimento culturale e sociale. Le numerose pratiche di confronto tra i docenti hanno permesso di avviare e concludere la costruzione di un percorso formativo continuo basato su linee educative comuni a tutto l'Istituto (curricolo verticale).

VINCOLI

Nonostante gli sforzi dei docenti, persiste in parte dei genitori di cittadinanza italiana, la percezione che la presenza degli stranieri rappresenti un limite nel percorso apprenditivo dei loro figli. Da parte dei genitori, soprattutto di bambini di determinate etnie, emerge una diffidenza iniziale nei rapporti con i docenti dovuta sia a scarsa conoscenza delle consuetudini e dell'offerta formativa della scuola sia al timore che i propri figli vengano discriminati. La "fatica" quotidiana dei docenti nel cercare di rispettare l'identità del singolo in un rapporto 1:25 (in particolare, nella scuola dell'Infanzia) Le risorse strumentali, economiche sono limitate per la mancata presenza in servizio di più di un docente di "potenziamento" e la scarsità dei contributi comunali. Il territorio nel quale opera la scuola si caratterizza per una popolazione di livello socio-economico basso/medio-basso e molte occasioni progettuali non trovano sempre realizzazione per la mancanza di contributi da parte delle famiglie che faticano a versare anche il minimo contributo volontario richiesto ad inizio anno.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

Il quartiere in cui sorge l'Istituto ha un nucleo antico con identità e caratteristiche di frazione urbana, un insediamento di case popolari della fine degli anni '70, frutto dell'ultima ondata migratoria interna e un nucleo di edilizia residenziale in espansione. L'Istituto, grazie alle strategie operative messe in campo dai suoi operatori, è riuscito progressivamente a contrastare la dispersione scolastica, la microcriminalità, il bullismo coordinando le proprie azioni di intervento con le altre agenzie educative presenti nel quartiere. Tra le risorse presenti si ricordano la Consulta di quartiere, ente di recente istituzione, che raggruppa le agenzie e le associazioni del territorio, gruppi di genitori che offrono supporto allo studio degli alunni in momenti extrascolastici, il Centro Socio-educativo all'interno della scuola, il Comitato genitori, di nuova costituzione, il CREI, lo sportello di consulenza per percorsi interculturali, la biblioteca centrale e di quartiere. Il Comune offre arricchimenti all'O.F. attraverso i servizi di consulenza psicopedagogica per DVA e DSA, corsi di nuoto e progetti di tipo ambientale e interculturale. Forti della collaborazione tra scuola e territorio, i docenti hanno consolidato numerose pratiche di confronto, che hanno permesso di avviare la costruzione di un percorso formativo continuo basato su linee educative comuni a tutto l'Istituto (curricoli in verticale)

VINCOLI

Negli ultimi anni la cittadinanza del quartiere si è arricchita di una grossa componente multietnica. Numerose anche le famiglie seguite dai servizi sociali del Comune e dalle associazioni di volontariato parrocchiale. La preziosa collaborazione con i Servizi Sociali del Comune viene spesso ostacolata dalla difficoltà di creare un calendario degli incontri scuola - equipe che riesca a venire incontro agli impegni professionali di una o dell'altra agenzia. Sul piano delle risorse economiche ed amministrative si rileva l'incongruenza tra i tempi previsti dagli Enti che offrono i servizi (calendario solare) e le progettazioni scolastiche (calendario scolastico da settembre ad agosto).

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

La scuola è composta da 4 sedi organizzate in 5 edifici separati. La struttura degli edifici è in condizioni generalmente abbastanza buone (costruiti negli anni '70). Per la normale attività sono utilizzate 42 aule. Per gli alunni sono disponibili 4 palestre e 17 aule adibite a laboratori, di cui 4 con dotazioni acquistate negli ultimi 3 anni. Sono a disposizione degli alunni 114 computer (fissi e portatili), 13 tablet e 22 LIM (ottenute perlopiù attraverso concorsi promossi da centri commerciali). Nell'Istituto sono presenti aule dedicate all'informatica: 2 nella Secondaria di I grado dotate di 10 postazioni; 4 nella Primaria dislocate proporzionalmente nei diversi plessi. Dall'anno 2015, è stata istituita la figura dell'Animatore digitale, supportata da un gruppo di lavoro. All'area delle tecnologie è stata assegnata una Funzione Strumentale, che cura anche il registro elettronico.

VINCOLI

Gli edifici risentono dell'assenza delle certificazioni previste dalla normativa vigente. Sono, attualmente in fase di ristrutturazione i plessi Omero e Zara. In dieci aule su 39 è presente la LIM, quale strumento di valorizzazione dei nostri contesti didattico-pedagogici. In altre aule sono utilizzati i videoproiettori. E' da precisare, però, che anche questi pochi strumenti in dotazione dispongono di un esiguo fondo per la manutenzione ordinaria e nullo per quella straordinaria e, di conseguenza, in caso di mal funzionamento non è possibile provvedere celermente al loro ripristino. I pc delle aule di informatica, perlopiù frutto di donazioni, sono particolarmente obsoleti, mal funzionanti e dotati di software poco adeguati. Pertanto, andrebbero rinnovati integralmente. La scuola ha partecipato alla progettazione PON FESR per l'incremento delle tecnologie (postazioni mobili) e per gli atelier digitali, ma non ha ottenuto i finanziamenti.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

La maggior parte dei docenti dell'Istituto, oltre il 70 %, ha un contratto a tempo indeterminato e di questi il 44% presta servizio nella scuola da oltre 10 anni, garantendo all'organizzazione didattica stabilità, continuità e il consolidamento di rapporti professionali efficaci e di buone prassi. Circa il 60% del personale docente si attesta tra i 35 e i 54 anni di età. Questo comporta un organico "giovane", ma, comunque, dotato di esperienza, teso alla ricerca di nuove opportunità, alla sperimentazione, all'innovazione e ancora mosso da buona motivazione professionale. In fase di accoglienza sono stati realizzati momenti di incontro tra i "nuovi" docenti e quelli già in servizio nella scuola per il passaggio di informazioni e per la condivisione di strumenti, strategie, finalità.

VINCOLI

Il personale docente a tempo determinato (oltre il 20%) comporta l'interruzione di percorsi a lungo termine. In particolare, l'instabilità maggiore è rappresentata dai docenti di sostegno e determina: - la nomina di insegnanti non specializzati; - la nomina di insegnanti ad incarico annuale; - la mancanza di continuità su alunni con difficoltà; - la mancanza di un gruppo di lavoro stabile sul sostegno all'interno dei Gruppi di lavoro per l'Inclusione. La mappatura delle competenze del personale è interrotta ormai da sette anni. È ancora limitato il numero di docenti con le necessarie competenze informatiche e linguistiche (Lingua straniera). Alcuni dei docenti assegnati, a seguito dell'individuazione per competenza, anche quest'anno non hanno prestato effettivo servizio e hanno penalizzato la situazione di alcune classi. Quest'anno l'Istituto è in reggenza. La situazione porta a difficoltà oggettive che non sono attribuibili a nessuno se non all'istituto stesso della reggenza, che porta con sé disfunzioni alle quali non è sempre possibile portare rimedio. In particolare sono stati penalizzati il coordinamento tra le figure di sistema e l'attenzione quotidiana alle esigenze delle varie componenti della scuola.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati scolastici

Priorità Promozione delle eccellenze. Nei RISULTATI DEGLI SCRUTINI E DEGLI ESAMI DI STATO DEL PRIMO CICLO, aumentare il numero di alunni con valutazione 9-10.	Traguardo Graduale avvicinamento alle medie nazionale e regionale della percentuale di alunni che concludono il ciclo con voto 9 o 10
<p>Attività svolte</p> <p>Il progetto si presenta come percorso di pianificazione e sviluppo di azioni di miglioramento dinamiche, che muovono dagli esiti dei processi di Autovalutazione, priorità e traguardi individuati nel rapporto di Autovalutazione. All'interno di questo processo di autovalutazione, l'analisi dei vari aspetti ha permesso di mettere in evidenza i punti di forza e di debolezza, le opportunità e i vincoli del nostro contesto scolastico. Da qui, è evidente che scuola si connota ed è riconosciuta a livello territoriale per una forte attenzione alle situazioni di disagio e per una progettualità prevalentemente di supporto ai bisogni degli alunni più "deboli" e delle famiglie più svantaggiate. La percentuale degli esiti di apprendimento eccellenti è piuttosto bassa nelle prove standardizzate nazionali, negli scrutini e nelle valutazioni dell'esame conclusivo del primo ciclo (nessun 10 negli anni che vanno dal 2013 al 2015). Questa evidenza è strettamente correlata ad una scarsa fiducia di una parte delle famiglie, in particolare di quelle con aspettative più alte sul futuro scolastico dei figli. Nel tempo si è venuta a creare una sorta di circolo vizioso per cui nel corso degli anni gli alunni con risultati migliori e potenzialità più elevate hanno fatto, in percentuale significativa, scelte diverse rispetto alla nostra secondaria di I grado, favorendo un processo di emulazione. È stato necessario, quindi, porre argine a questo fenomeno, dimostrare che l'attenzione a chi è in difficoltà e la presenza di un'alta percentuale di alunni stranieri si traducono in processi di personalizzazione che realizzano anche la promozione delle eccellenze.</p> <p>AZIONI REALIZZATE:</p> <ol style="list-style-type: none">1. analisi degli esiti dell'esame di Stato conclusivo, degli anni che vanno dal 2013 al 2016, dalla quale si evince che la percentuale degli studenti e delle studentesse che concludono il ciclo con voto 9/10 è molto bassa. Si delinea la necessità di individuare risorse e opportunità per valorizzare e favorire le eccellenze.2. Analisi e valutazione delle risorse professionali ed economiche <p>EMERGONO DUE PISTE DI MIGLIORAMENTO</p> <ol style="list-style-type: none">3. Progettazione di percorsi di arricchimento e approfondimento linguistico4. Incremento delle dotazioni tecnologiche attraverso concorsi, progetti PON, progetti partecipativi del Comune <p>MONITORAGGIO</p> <ol style="list-style-type: none">5. Monitoraggio degli esiti finali nel triennio 2016-2019 messi a confronto con gli esiti del triennio precedente <p>RISULTATO ATTESO: Graduale avvicinamento alle medie nazionale e regionale della percentuale di alunni che concludono il ciclo con voto 9/10</p> <p>Risultati</p> <p>Per quanto riguarda gli esiti degli esami di Stato nella secondaria di I grado, se si guarda alla serie storica degli ultimi tre anni, si legge un andamento in crescita per le votazioni più alte. Di anno in anno, infatti, pur essendo gli alunni licenziati concentrati prevalentemente nelle classi di voto sei, sette e otto, è evidente un certo allineamento dell'Istituto ai dati regionali e Nazionali, per quanto riguarda le fasce più alte (9/10/10 e lode), che passano dallo 0% al 5,5%</p> <p>Siamo consapevoli del fatto che i dati negli anni hanno fatto registrare un andamento fluttuante, ma l'ultimo trend positivo alimenta ulteriormente l'impegno e la motivazione, sempre tesi al miglioramento.</p> <p>I progetti di potenziamento linguistico (Inglese, francese, latino), avviati nell'anno scolastico 2016/2017 sono stati confermati nei tre anni seguenti, addirittura, incrementati nell'anno 2018/2019 (secondo corso di inglese e tedesco), sulla base degli ottimi livelli di soddisfazione fatti registrare attraverso questionario e sulla base del numero degli iscritti, di anno in anno, sempre più elevato.</p> <p>È stata incrementata la dotazione tecnologica dell'Istituto attraverso la partecipazione ad un progetto partecipativo del Comune, in accordo con la Consulta di quartiere. Inoltre, l'Istituto ha investito sull'acquisto di 11 LIM e monitor digitali in modo da coprire quasi totalmente le esigenze delle classi della Primaria e della Secondaria I grado</p> <p style="text-align: center;">Evidenze</p>	

Documento allegato: evidenzatraguardoRAV.pdf

Altri documenti di rendicontazione

Documento allegato: Monitoraggio progetto di potenziamento linguistico nell'ambito della valorizzazione delle eccellenze